

LETTERATURA

→ **L'incontro** Lo scrittore accolto tra grida e giubilo dagli studenti dell'Università Roma Tre

→ **Il dubbio** Carismatico e magnetico. Ma attenzione, ragazzi: i libri non danno risposte

Saviano «popstar» all'Ateneo: ossia, la forza di Gomorra

La sala dell'aula magna (circa 550 posti) era strapiena e molti ragazzi sono rimasti fuori: ieri all'Università Roma Tre Roberto Saviano ha incontrato gli studenti. Molti di loro hanno letto solo il suo libro.

ROBERTO COTRONEO

ROMA
www.robertocotroneo.net

Roberto Saviano? C'è già Saviano? Si è visto il film con noi? Ma tu l'hai letto? No è troppo lungo, ma il film sì che l'ho visto. L'Università Roma Tre, sulla via Ostiense, è già in subbuglio da ieri mattina, da quando con un passaparola veloce si sa che lui, Roberto, l'eroe che ha scritto *Gomorra*, sarà da loro a parlare e a rispondere alle domande e far vedere delle fotografie durissime, che in parte aveva mostrato già a Mantova, al Festival delle Letterature. Fotografie di morti ammazzati di camorra e parole che sono sempre le stesse, molto dure, e che stanno facendo di questo ragazzo, ormai famoso in tutto il mondo, un'icona della lotta alla criminalità organizzata; un fenomeno poco letterario e molto pop. Domande e fotografie shock utili a sentirsi un po' più forti, assieme a lui, di fronte a quello scempio della legalità, a quella terra di nessuno su cui ha scritto un poderoso volume che ha superato il milione di copie vendute.

COME BONO VOX

Tutti si agitano per vederlo meglio. Le ragazze gridano come di fronte a una popstar. E lui che arriva: così giovane e così segnato, perché lo sguardo di Roberto Saviano è sempre quello, lo sguardo di un uomo che ha imparato a convivere con una minaccia costante. E che non ha ancora assimilato fino in fondo questa condizione nuova,



Il volto Roberto Saviano sui muri di Napoli

Alla radio Combattere l'illegalità perseguire la felicità

«Combatto certi poteri non per pura morale o giustizia, ma perché voglio essere felice». Saviano ieri alla radio Current (Sky), Ma anche: «Per combattere la camorra bisogna cambiare le regole economiche: non è solo una battaglia morale. Oggi le organizzazioni criminali riescono a determinare gli equilibri politici al di là della percentuale e della mazzetta al singolo politico. Per i clan la cosa più pericolosa è che le persone sappiano come funziona il sistema». Ancora alla radio, sempre ieri su «Faccia a Faccia» (Radiotre).

che è al tempo stesso esaltante e opprimente. Esaltante nel vedere tutti questi ragazzi che lo applaudono come fosse Bono Vox. Opprimente, perché tutto questo ha un prezzo, il prezzo di una libertà, il prezzo di uno scrittore che ormai si è allontanato senza scampo da quel sogno antico di essere scrittore fino in fondo, che Saviano aveva quando mandava i primi racconti alla rivista *Nuovi Argomenti*.

E ora? Ora nel vederlo tra i suoi fan, nel vederlo raccontare la morte, mostrando fotografie dove i bambini sono in prima fila davanti ai cadaveri, capisci che forse serve anche questo. Che forse nel lungo periodo uno come Leonardo Sciascia ha fatto di più per la coscienza civile di

questo paese, ma poco importa. Saviano sta sensibilizzando masse di giovani che in lui vedono uno scrittore coraggioso. E forse dopo *Gomor-*

Coscienza civile E dopo scopriranno altre letture sul cuore marcio dell'Italia

ra leggeranno altro, e dopo il film di Matteo Garrone cercheranno quelli di Damiano Damiani, di Elio Petri, di Francesco Rosi. La letteratura centra poco in tutto questo. Lo spettacolo molto di più.

Ma il nodo futuro di Saviano è tutto qui: nella consapevolezza che il